

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52

www.confagricolturalessandria.it

N° 10 • NOVEMBRE 2021 • ANNO CII

Poste Italiane Spa

Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



CLIMA

Quali scenari futuri?

CATTOLICA ASSICURAZIONI

DAL 1896

Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio



L'agente responsabile **Flavio Bellini**
è reperibile su appuntamento negli Uffici Zona da lunedì a venerdì
Cell. 338 8476561
alessandria236@agenziefata.it



Gestioni
Assicurazioni
Agricole



In convenzione con DORIA SRL - **Luigi Doria**
Cell. 335 6691681 - Tel. 0142 420033 - luigi.doria@doriasrl.it
Mario Botteon Cell. 333 4188847 - gaa@confagricolturalessandria.it

QUOTE SPECIALI DEDICATE AGLI ASSOCIATI



SETTIMANALE 42 NUMERI



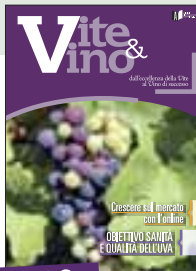
€ 90 ANZICHÉ € 109

MENSILE 10 NUMERI



€ 53 ANZICHÉ € 65

BIMESTRALE 6 NUMERI



€ 28 ANZICHÉ € 30

MENSILE 11 NUMERI



€ 49 ANZICHÉ € 54

TRIMESTRALE 4 NUMERI



€ 57 ANZICHÉ € 70

MENSILE 11 NUMERI + TRIMESTRALE 4 NUMERI

ABBONARSI CONVIENE con



RITIRA QUI IL BOLLETTINO


www.confagricolturalessandria.it


*Da sempre
lavoriamo al meglio
per le imprese agricole
del nostro territorio*

SEDE PROVINCIALE

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (1° piano)
Tel. 0131 43151/2 - Fax 0131 263842
info@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)
Tel. 0131 252945 - Fax 0131 56329
alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322243 - Fax 0144 350371
acqui@confagricolturalessandria.it

RECAPITO DI OVADA

Via Cairoli, 54/1 - 15076 Ovada
Tel. e Fax 0143 86307

UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale Monf.to
Tel. 0142 452209 - Fax 0142 478519
casale@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via Isola, 22 - 15067 Novi Ligure
Tel. 0143 2633 - Fax 0143 320336
novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA

Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona
Tel. 0131 861428
tortona@confagricolturalessandria.it

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SOC. COOP.

Agenzia
"Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 250227 - Fax 0131 56580
fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA

Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 263845 int. 1 - Fax 0131 305245
alessandria@enapa.it

Indirizzare le strategie del settore agricolo verso le aziende che producono per il mercato

Durante l'ultimo G20 Agricolo, svoltosi a Firenze poche settimane fa, si sono analizzate le prospettive per l'agricoltura e le strategie da portare avanti per garantire un reddito adeguato agli agricoltori.

Dall'analisi dei dati si evince che su circa 500 milioni di aziende agricole presenti nel mondo, il 72% coltiva una superficie minore di 1 ha, il 12% una superficie fra 1 e 2 ha, il 10% una superficie fra 2 e 5 ha, il 3% una superficie fra 5 e 10 ha, l'1% coltiva fra 10 e 20 ha e infine solamente il 2% lavora più di 20 ha di terreno.

Da questa fotografia emerge chiaramente che l'84% degli agricoltori lavora solo per sfamare se stesso o la propria famiglia e quindi ogni strategia futura deve, a mio avviso, concentrarsi su quella parte di aziende agricole che produce per il mercato.

Tra pochi anni al mondo saremo 9 miliardi di persone, quindi la situazione odierna che vede 70



milioni di agricoltori produrre per l'alimentazione di 7 miliardi di persone (ogni agricoltore sfama 100 persone) vedrà queste percentuali cambiare ulteriormente.

La politica della UE riconducibile al programma Farm to Fork è compatibile con questo scenario futuro? E se gli agricoltori devono, come gli altri, contribuire a preservare le risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici, la Commissione ha presente

che, per esempio, l'impatto dell'agricoltura italiana sulle emissioni di CO₂ è del 7%, bilanciato però dall'altra parte da un assorbimento di CO₂ delle foreste e boschi del 10%?

Qualcuno vorrebbe sostituire parte delle attuali produzioni con cibo sintetico oppure limitare i nostri prodotti di qualità imponendo un sistema di etichettatura penalizzante.

Sarebbe invece il momento di decidere se si crede o meno nell'agricoltura e negli agricoltori, invece di continuare a imporre condizioni limitanti, che oltre a rendere il continente europeo eccessivamente dipendente dalle importazioni di cibo ottenuto in modo poco sostenibile (quindi aumentando le emissioni), rischiano di impoverire la fertilità dei terreni dei nostri agricoltori

e anche il loro potenziale produttivo.

Una riforma della PAC che prevede solo tagli di bilancio e limitazioni non riconosce il ruolo strategico del settore ne tanto meno la sua capacità/dovere di sfamare il mondo.

Sarebbe anche ora di decidere verso quali agricoltori indirizzare le politiche di sostegno al settore, che oggi si perdono nei rivoli di migliaia di aziende nel nostro Paese e di milioni nel resto del mondo, che sicuramente non contribuiscono a risolvere i problemi di approvvigionamento alimentare del pianeta, ma esistono solo per auto sussistenza.

La coperta ormai è troppo corta per tutti e qualcuno rischia di rimanere al freddo.

Luca Brondelli

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni

e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



L'aratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
GAIA BRIGNOLI, LUCA BRONDELLI,
PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI,
MARCO OTTONE, MARIO RENDINA,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 04/11/2021



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA



Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

TOMATO FARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)

Str. Bissone, 1

TEL: 0143.419083

FAX: 0143.319203

SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Ecomondo: convegno su clima e agricoltura, alla vigilia del summit di Glasgow



Il 31 ottobre a Glasgow, in Scozia, si è svolta la 26esima Conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico per concordare un piano d'azione coordinato a livello globale. Alla vigilia dell'importante summit, martedì 26 ottobre, Confagricoltura in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico di Ecomondo, Federalimentare e ENEA ha fatto il punto sull'argomento con un convegno nell'ambito del Salone Ecomondo a Rimini. L'incontro convegnistico intitolato "Obiettivi

europei di neutralità climatica politiche e investimenti per una filiera agroalimentare competitiva e sostenibile" si è tenuto nella Sala Biobased Industry (padiglione D1), della Fiera di Rimini.

La sfida, come sottolinea l'ultimo rapporto dell'IPCC (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico) è quella di ridurre le emissioni di anidride carbonica del 45% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2010 e raggiungere le emissioni nette pari a zero entro il 2050 per rispettare l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di un aumento di temperatura contenuto a 1,5°C, conservando e ripristinando allo stesso tempo biodiversità e riducendo al minimo l'inquinamento ed i rifiuti. Quello dell'agricoltura – ricorda Confagricoltura – probabilmente è il settore che subirà le più gravi conseguenze dai cambiamenti del clima globale (sono molti gli studi che

prospettano variazioni nella produttività agricola e forestale e nella disponibilità di prodotti) se non verranno rispettati gli obiettivi e gli impegni. D'altro canto può diventare una parte essenziale della soluzione ai problemi del cambiamento climatico, sia attraverso azioni attive di riduzione delle emissioni, sia attraverso l'aumento della capacità di stoccare carbonio nei sistemi agricoli e forestali e sia attraverso l'ulteriore sviluppo delle agroenergie.

Come sottolineato nel rapporto dell'IPCC, le soluzioni basate sulla natura, come la riforestazione con alberi autoctoni, il ripristino di terreni degradati, una migliore gestione del suolo e l'agroforestazione possono contribuire in modo significativo a ridurre l'anidride carbonica in atmosfera. Tali soluzioni sono state stimate in grado di fornire tra il 35 e il 40% dello sforzo di mitigazione necessario fino al 2030.

Nell'incontro convegnistico di Confagricoltura si approfondirà pure la nuova legge europea sul clima che porta l'obiettivo dell'UE per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), entro il 2030, ad almeno il 55%, rispetto ai livelli del 1990. Si parlerà quindi del piano d'azione dell'UE per raggiungere gli obiettivi del New Green Deal e sugli effetti della riduzione dell'impatto ambientale sulla filiera agroalimentare.

*"L'agricoltura - osserva il presidente di Confagricoltura **Massimiliano Giansanti** - è chiamata a fornire soluzioni che siano in grado di incrementare l'adattamento delle colture agli effetti diretti del cambiamento climatico e di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti. Per questo occorre investire con decisione nella ricerca e nell'acquisizione di nuove conoscenze e prevedere adeguate politiche e misure".*

Green New Deal, Confagricoltura e Assoverde presentano il primo Libro Bianco del Verde

Il 12 ottobre, nella sede di Confagricoltura a Roma, si è tenuta la presentazione delle proposte e delle azioni mirate ad un neorinascimento del verde da parte di Confagricoltura e Assoverde, le quali si sono impegnate per contribuire a invertire il trend attuale dando vita alla prima edizione del Libro Bianco del Verde.

Questo ambizioso progetto raccoglie 74 autori e 50 interventi tecnico scientifici tra università, esperti delle amministrazioni, referenti delle associazioni di settore, professionisti e imprenditori, con l'obiettivo di portare efficaci proposte all'attenzione della politica per attuarle, a livello nazionale e regionale, sui territori.

Il Libro Bianco, iniziato un anno e mezzo fa, ha comportato un imponente impegno editoriale ed è articolato in 3 volumi. Il primo "per un neo rinascimento della cura e della gestione del verde" è dedicato all'ambito urbano; il secondo analizza l'attuale tema della "emergenza pini in Italia" e, infine, il "Quaderno tecnico" raccoglie le specificità delle aziende



e dei professionisti che hanno sostenuto l'iniziativa.

"Il valore degli alberi e degli spazi verdi è fondamentale per la salute dell'ambiente, delle persone e della fauna ed è un importante volano dell'economia. Con quest'opera prima siamo orgogliosi di presentare un vero e proprio manifesto capace di guidare lo sviluppo futuro delle nostre città e determinare il loro avvenire sostenibile. Il percorso che abbiamo scelto d'intraprendere è anche un contributo alla strategia europea sulla biodiversità nell'ambito del Green Deal, nel quale l'agricoltura è fondamentale per affrontare questioni decisive per lo sviluppo e l'ambiente. Inverdimento urbano e agro forestazione, con la creazione di infrastrutture verdi, metteranno in comunicazione aree urbane, periurbane e rurali, per offrire molteplici benefici alla biodiversità, alle persone e al clima". Lo ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Alessandra **Luca Brondelli**. Le parole chiave che hanno guidato Confagricoltura e Assoverde in questo ambizioso progetto sono state: salute, ambiente, lavoro e cultura. Seguendo questi obiettivi le due associazioni hanno realizzato una rete costruttiva e sinergica tra istituzioni, tecnici delle Amministrazioni, Università ed enti di ricerca, associazioni e rappresentanze di categoria, imprese e professionisti che operano nel settore del verde. Le proposte e le soluzioni contenute sono tutte misurabili in termini di valore, efficacia e condizioni di fattibilità.

"L'idea del 'Libro Bianco del Verde' nasce proprio dalla voglia di accettare una nuova sfida. Una sfida che vuole, attraverso la partecipazione di tutti, promuovere un nuovo approccio per contribuire a far crescere la professionalità, il mercato, le sue norme e regole e - cosa forse ancora più rilevante - rimettere al centro la cura dei nostri alberi, dei nostri giardini, con la consapevolezza che, così facendo, si salvaguarda la 'salute', quella di tutti. Penso che sia arrivato il tempo del coraggio" ha commentato Rosi Sgaravatti, presidente di Assoverde.

Accordo con Alberitalia

Confagricoltura aderisce ad Alberitalia, la fondazione dedicata alla promozione delle attività di rimboschimento e manutenzione del patrimonio verde italiano. L'accordo è stato formalizzato a Rimini, in occasione di Ecomondo, dal presidente della Federazione Nazionale di Prodotto (FNP) Risorse boschive e Coltivazione Legnosa dell'organizzazione di Confagricoltura **Enrico Allasia** e da **Marco Marchetti**, presidente della fondazione Alberitalia.

A partire dalle città, proseguendo per le aree rurali, collinari e montane, Alberitalia immagina un Paese connesso attraverso reti ecologiche, reti che andranno ad arricchire l'ecosistema nazionale delle infrastrutture verdi, un tema che sta particolarmente a cuore a Confagricoltura.

"Il capitale boschivo italiano ha bisogno di essere valorizzato, fornendo agli operatori economici che lo gestiscono le necessarie infrastrutture che ne garantiscano l'accessibilità - ha affermato Allasia - La nostra adesione ad Alberitalia va in questa direzione. Insieme potremo avanzare proposte per l'uso più giusto dei 330 milioni di euro previsti dal PNRR per il settore".

L'obiettivo di Alberitalia è stato illustrato da Marchetti, al convegno di Confagricoltura dedicato al settore forestale: *"La nostra fondazione non ha scopo di lucro, è un movimento culturale che vuole far riflettere, con proposte concrete, sulla necessità di progettare la messa a dimora di nuovi alberi secondo una strategia che punti a riconnettere i diversi paesaggi di cui è ricca l'Italia".*

Farm to Fork: prendiamo atto della presa di posizione del Parlamento UE, ma manca lo studio di impatto sulla strategia



"Prendiamo atto della presa di posizione del Parlamento Europeo sulla comunicazione 'From Farm to Fork' che ha, peraltro, ripreso alcune delle proposte che avevamo presentato nel corso dei lavori. Resta però aperta la questione di fondo per le prospettive delle imprese agricole: la mancanza di uno studio della Commissione sull'impatto che avrebbero le misure contenute nella comunicazione in esame". È il commento

del presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello**, in relazione alla votazione, a maggioranza, del Parlamento Europeo alla F2F.

"L'Esecutivo della UE si è ufficialmente limitato a valutare nei giorni scorsi come incomplete le valutazioni già svolte, ma - afferma Brondelli - non ne ha contestato le univoche conclusioni secondo le quali l'agricoltura europea sarebbe destinata a una riduzione delle produzioni e dei redditi, senza significativi vantaggi per l'ambiente perché dovrebbero crescere le importazioni per far fronte al fabbisogno alimentare dei cittadini negli Stati membri".

"Per di più, la Commissione non ha neppure indicato se intende o meno colmare le lacune rilevate nelle valutazioni esterne" gli fa eco il direttore provinciale **Cristina Bagnasco**.

Confagricoltura ricorda che le valutazioni sono state svolte dall'USDA, il dipartimento di Stato Usa all'agricoltura, dal Centro Comune di Ri-

cerca che svolge consulenze scientifiche per la Commissione UE e, da ultimo, dall'Università di Kiel, in Germania.

Sotto il profilo procedurale, la relazione del Parlamento e le conclusioni già approvate dal Consiglio Agricoltura dell'Unione passeranno ora alla Commissione in vista della presentazione delle formali proposte di regolamento.

"Il dossier, quindi, non è affatto concluso" sottolinea Bagnasco.

Secondo i dati resi noti dalla Commissione, negli ultimi anni è stato ridotto il ricorso alla chimica nei processi di produzione e l'emissione di gas ad effetto serra (meno 25% dal 1990 ad oggi), senza però tagliare le produzioni.

"Siamo consapevoli che dobbiamo accrescere il nostro contributo alla transizione ecologica - conclude il Direttore di Confagricoltura Alessandria - ma non servono i divieti. La strada da seguire è quella delle innovazioni e degli investimenti".

Alimentazione: più cibo per tutti con innovazione e sostenibilità

Confagricoltura condivide il tema scelto quest'anno per la Giornata mondiale dell'Alimentazione che si è celebrata sabato 16 ottobre, la quale unisce produzione, nutrizione, ambiente e vita con l'aggettivo migliore. Questa trasformazione dovrà necessariamente tradursi in innovazione del settore, passaggio fondamentale per riuscire a sfamare una popolazione mondiale che, nel 2050, arriverà a 10 miliardi.

"Il problema dell'accesso al cibo è grave, evidente e va risolto, senza se e senza ma, mettendo l'agricoltura in grado di produrre di più, preservando le risorse naturali. Non si tratta - spiega Luca Brondelli, presidente di Confagricoltura Alessandria - di una 'mission impossible' per il nostro settore, definito primario non a caso, che va valorizzato e promosso, sostenendolo adeguatamente in quello che è il suo compito primario: produrre cibo sano, naturale e di qualità per gli abitanti del mondo, in continua crescita".

Per Confagricoltura occorre, proprio a partire da que-

sta giornata, avviare una riflessione profonda sul futuro dell'agricoltura, dell'alimentazione e dell'agroalimentare.

Da un lato gli agricoltori sono definiti come eroi dell'alimentazione - come ha fatto la FAO con un ampio spazio sul proprio sito - dimostrando, anche durante la pandemia, di riuscire a garantire il cibo dalle aziende agricole al piatto, senza arrendersi alle difficoltà; dall'altro il settore viene demonizzato da chi ha interesse ad entrare in maniera importante nel settore dell'alimentazione, con l'obiettivo di dare, come Confagricoltura ha denunciato da subito, un futuro con cibo sintetico.

"Gli agricoltori da sempre fanno e continueranno a fare la loro parte. Mi chiedo - conclude Brondelli - è giusto pensare di sostituire il naturale con l'artificiale? Su questa falsa via c'è anche il sistema di etichettatura Nutriscore, che dà informazioni parziali e fuorvianti, basandosi sulle componenti dei cibi e su un algoritmo, invece che su quantità di prodotto assunta e regimi alimentari".

Ognissanti: segnali di ripresa per il comparto floricolo

"Con la ricorrenza del 2 novembre riparte il mercato dei fiori. Le imprese segnalano un discreto impulso nelle vendite, che con la pandemia avevano subito un brusco arresto dovuto all'azzeramento di cerimonie ed eventi". A dirlo è il presidente della Federazione Nazionale Florovivaismo di Confagricoltura, **Luca De Michelis**, sottolineando il significato di questa tradizione consolidata, in cui i fiori rappresentano il primo pensiero per ricordare le persone care che non ci sono più, ma anche per dare un tocco di colore nei mesi invernali che accompagnano al Natale. Quella del fiore reciso è una tradizione tipicamente italiana.

"Con la ripresa degli eventi e delle cerimonie, il mercato, a piccoli passi, si sta riavviando - aggiunge De Michelis - tuttavia siamo ancora lontani dai livelli pre-pandemia e rimangono ancora molti problemi, in primis quello dell'approvvigionamento di materiali come torbe e vasi, che faticiamo a trovare e sono sempre più costosi".

Oggi il comparto rappresenta un valore alla produzione di 3 miliardi di euro e un saldo attivo della bilancia commerciale di oltre 400 milioni di euro, per un totale di 27 mila imprese che danno lavoro a oltre 110 mila addetti.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Il DG Postorino confermato fino all'estate, poi Annamaria Barrile prenderà il suo posto

Il direttore generale di Confagricoltura, **Francesco Postorino**, sarà ancora al timone dell'Organizzazione per i prossimi sette mesi. Sarà affiancato in questo periodo da **Annamaria Barrile**, dal 2019 direttore delle Relazioni istituzionali di Palazzo Della Valle, nominata vicedirettore. Al termine della proroga, Barrile assumerà il ruolo di DG. L'annuncio è stato fatto il 3 novembre scorso dal presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, al Comitato Direttivo dell'Organizzazione, dopo il passaggio formale in Giunta confederale.

Postorino è al vertice di Confagricoltura dal 2017.

È la prima volta che l'avvicendamento alla direzione generale avviene con un affiancamento: è un se-

gnale che conferma il passaggio di consegne in modo fluido e coordinato verso la definizione delle strategie e delle azioni di Confagricoltura in un momento storico determinante per il settore. Ed è anche la prima volta che una donna diventa Direttore Generale dell'Organizzazione.

Barrile, siciliana, 46 anni, laureata con lode in Scienze Politiche e con un dottorato di ricerca in Diritto amministrativo, ha una solida esperienza nell'ambito delle relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale. Dopo aver collaborato con Deloitte Consulting, si è affermata all'interno del Gruppo Finmeccanica (oggi Leonardo) ricoprendo nella holding e nelle controllate Alenia Aeronautica e Tele-



spazio i ruoli di Responsabile delle relazioni internazionali e Responsabile delle Relazioni istituzionali. È stata Deputy CEO Italia del Gruppo EADS (oggi Airbus Group).

CIA e Confagricoltura: l'incremento del costo dei concimi cambia l'agricoltura

Volano i prezzi dei concimi a causa della mancanza di materie prime ed è allarme per gli agricoltori: per i costi attuali, bisognerà rivedere le pratiche agronomiche.

A raccogliere le segnalazioni degli imprenditori sono CIA e Confagricoltura Alessandria, che rilevano l'aumento dei costi dell'energia, degli imballaggi e delle materie prime che frenano l'economia, ripercuotendosi sulle tasche dei consumatori e minacciando la competitività dei settori produttivi. Si arriva ad un incremento dei costi dei fertilizzanti fino al 50% in più.

Alcune imprese produttrici hanno annunciato tagli; alla chiusura di alcuni stabilimenti nel Regno Unito, si è aggiunto l'annuncio del taglio del 40% della produzione in Europa da parte di uno dei principali produttori a livello mondiale di ammoniaca - da cui si ricavano i fertilizzanti - e primo operatore italiano del settore. In Italia,



il mercato dei fertilizzanti vale circa un miliardo di euro. Oltre al costo aumentato, quindi, si va incontro anche ad un problema di reperibilità. Dichiarò il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello**: "Occorre tendere all'autosufficienza, valorizzando il settore agricolo anche nel suo ruolo di produttore di energia verde. In particolare il biometano è una grande op-

portunità per contribuire alla transizione energetica ed alla decarbonizzazione, diminuendo le importazioni di metano per le aziende agricole e utilizzando la rete gas come vettore di energia rinnovabile". Aggiunge il presidente provinciale CIA Alessandria **Gian Piero Ameglio**: "I prezzi del grano sono aumentati e a ruota anche quelli di concimi e trattamenti. Alcuni agricoltori dovranno rivedere le concimazioni autunnali e ridurre quelle primaverili, ma fare a meno del tutto dei fertilizzanti è praticamente impossibile. Si fa ricorso, per quanto possibile, al letame e ai liquami aziendali per chi fa zootecnia e i coltivatori dovranno cogliere il momento migliore per la distribuzione. I prezzi alti portano speculazione e a rimetterci sono gli agricoltori".

Le aziende, inoltre, non sono esenti dal "caro bollette", dall'aumento dei costi energetici e il gasolio agricolo negli ultimi due mesi ha avuto un rincaro del 25%. **R.S.**

Bonus risparmio idrico

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 27 settembre 2021 inerente l'Erogazione del bonus idrico 2021. In particolare, il decreto, ai fini dell'erogazione del beneficio di cui ai commi da 61 al 65 dell'art. 1 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021), individua i soggetti destinatari della misura e ne definisce i criteri di ammissione.

Il bonus, finalizzato a perseguire il risparmio delle risorse idriche, è riconosciuto nel limite massimo di 1.000 euro per ciascun beneficiario per le spese effettivamente sostenute dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 ed è finanziato con una dotazione pari a 20 milioni di euro circa.

Il bonus può essere richiesto per una sola volta, per un solo immobile, per le spese effettivamente sostenute per gli interventi di efficientamento idrico fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Possono beneficiare del bonus i maggiorenni residenti in Italia, titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale, nonché di diritti personali di godimento già registrati alla data di presentazione dell'istanza, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari, per interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua.

Va tenuto presente che il bonus idrico è alternativo e non è cumulabile con altre agevolazioni di natura fiscale relative alla fornitura, posa in opera e installazione degli stessi beni (ad esempio Bonus Ristrutturazione 50%). Al fine di ottenere il rimborso, i beneficiari presentano istanza registrandosi su di un'applicazione web, denominata "Piattaforma bonus idrico", accessibile, previa autenticazione, dal sito del Ministero della Transizione Ecologica che sarà disponibile entro 60 giorni dalla data di registrazione del decreto ministeriale.

Maggiori informazioni nei nostri uffici.

Marco Ottone

Energia: con più rinnovabili l'importo delle bollette sarebbe inferiore



"A conclusione del Consiglio Europeo, il presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, ha lanciato il 22 ottobre un messaggio inequivocabile - rileva il presidente di Confagricoltura, **Masimiliano Giansanti** - Per superare in modo strutturale la crisi degli approvvigionamenti e ridurre la dipendenza dell'Unione dalle importazioni, ha evidenziato il Premier, le energie rinnovabili sono il punto di arrivo". "Chi contrasta e frena lo sviluppo delle rinnovabili si oppone di fatto al rispetto, da parte dell'Italia, degli impegni assunti con gli accordi di Parigi sul clima - sottolinea Giansanti - Nella

transizione ecologica, il settore agricolo è dalla parte delle soluzioni. In dieci anni il costo dell'energia da fotovoltaico si è ridotto del 50%, senza dimenticare, inoltre, l'ulteriore contributo che biogas e biometano sono in grado di assicurare al processo di decarbonizzazione. Con più rinnovabili, il costo delle bollette sarebbe inferiore. Di grande rilievo l'annuncio fatto dalla Commissione, alla vigilia del Consiglio Europeo, relativo alla prossima presentazione di un'iniziativa per ridurre i tempi attualmente necessari (almeno sei anni) per l'autorizzazione di un impianto fotovoltaico. Da parte nostra, abbiamo chiesto alla Commissione di accelerare le proposte per valorizzare la funzione ambientale assicurata dai settori agricolo e forestale con il trattenimento al suolo del carbonio".

"Attraverso la fotosintesi - conclude Giansanti - da sole le foreste assorbono ogni anno 40 milioni di tonnellate di CO₂, vale a dire, il 10% delle emissioni complessive di gas ad effetto serra".



SEGUI LA A! SE VUOI LA QUALITÀ.



**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**



principiADV.com

iltuolatte.it

Seguici su

STATI GENERALI DEL MONDO DEL LAVORO AGRIFOOD

Brondelli di Brondello: "Servono soluzioni strutturali"

"Il problema più grande che il settore agricolo ha in questo momento è quello della manodopera". Lo ha detto il componente della Giunta di Confagricoltura e presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello**, intervenendo agli Stati generali del lavoro Agrifood ad Alba il 27 ottobre.

Brondelli ha ricordato che, durante la pandemia da Covid-19, l'agricoltura italiana ha dimostrato di essere dinamica e resiliente. Ha mantenuto livelli di occupazione ordinari, garantendo adeguati protocolli di sicurezza, e ha fatto limitato ricorso agli ammortizzatori sociali, consentendo ai cittadini di avere regolari approvvigionamenti alimentari.

L'agricoltura sta cambiando, diventando sempre più professionale e strutturata. Le aziende aumentano le loro dimensioni, diversificano sempre di più (servizi conto terzi,



offerta turistica, manutenzione del verde, agroenergie) e questo pone ancora più in evidenza il problema della manodopera.

"Occorre superare le difficoltà di intermediazione oggi esistenti – ha detto Brondelli – dovute al mancato funzionamento dei centri per l'impiego, da regole e adempimenti troppo rigidi per le assunzioni, dal reddito di cittadinanza, dalle difficoltà di ingresso dei lavoratori extracomunitari, acuite dalla pandemia e dal troppo elevato costo del lavoro".

Tutto questo mentre l'introduzione delle nuove tecnologie digitali richiede nuove specializzazioni e nuove figure professionali. *"Servono soluzioni strutturali – ha concluso Brondelli – che consentano alla nostra agricoltura di rispondere alla duplice richiesta di produrre di più e di preservare le risorse naturali. I fondi in arrivo dall'Europa sono un'opportunità anche per risolvere il problema della manodopera e ci auguriamo vengano spesi nel modo migliore".*

Green pass, occorrono provvedimenti pratici

Aziende agricole in slalom tra sicurezza e proseguimento dell'attività

"Occorre risolvere velocemente i problemi pratici per evitare che le misure per arginare il Covid impattino con la mancanza di manodopera nelle campagne e con diverse operazioni come, ad esempio, il carico e scarico delle merci" afferma il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello**.

Confagricoltura sottolinea che è iniziata in Italia la stagione di raccolta della frutta, degli ortaggi autunnali e delle olive, e si sta ultimando la vendemmia, mentre fra pochi giorni partirà anche la campagna agrumicola e anche le normali attività aziendali rischiano di essere rallentate. Manca ancora l'emanazione del DPCM per la determinazione delle quote annuali di cittadini stranieri da ammettere in Italia per motivi di lavoro nel 2021, né sono stati ulteriormente prorogati per legge (come invece avvenuto con la normativa emergenziale fino allo scorso 31 luglio) i nulla osta al lavoro stagionale e i permessi di soggiorno dei cittadini stranieri già presenti in Italia. Si sta aggravando ulteriormente l'endemica situazione di carenza di manodopera. Circa un terzo dei lavoratori in agricoltura (390.000 secondo INPS) sono stranieri, il 60% dei quali di provenienza extracomunitaria. Molti non sono vaccinati o hanno ricevuto vaccini ancora non riconosciuti

dalle autorità sanitarie europee (sputnik, sinovac, ecc.). Un numero consistente è ancora in fase di regolarizzazione (ai sensi del D.L. 34/2020) e per ragioni legate all'incertezza del loro status sono restii ad effettuare la vaccinazione o hanno difficoltà, qualora vaccinati, a reperire la certificazione verde per ragioni di carattere burocratico.

Confagricoltura da sempre sostiene l'obbligo di certificazione verde per prevenire la diffusione del virus tra i lavoratori e la necessità di incentivare la vaccinazione della popolazione crescono le preoccupazioni per le ricadute organizzative del provvedimento nelle campagne. *"L'Organizzazione degli imprenditori agricoli chiede un'accelerazione delle procedure europee per il riconoscimento degli altri vaccini. L'ingresso sui*

campi, soprattutto nelle grandi aziende con un elevato numero di lavoratori, non avviene attraverso un'unica via di accesso organizzata con tornelli. Le operazioni di raccolta si svolgono all'aperto e, perfino nel pieno della pandemia, dai dati diffusi dall'INAIL, risulta un numero di contagi molto contenuto. Servono – conclude il Presidente di Confagricoltura Alessandria – specifiche misure pratiche e urgenti quantomeno per gli operai agricoli impiegati in lavorazioni all'aperto".



Pagina a cura di **Rossana Sparacino**



ARNULFO BLENGIO
LUBRIFICANTI snc

Frazione Sant'Antonio, 1/G
12066 Monticello d'Alba (CN)
Tel. 0173 64148 - Cell. 349 1887812



Fornitori ufficiali



Specialisti nel ramo lubrificanti per agricoltura, autotrazione, industria e movimento terra

Novità in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Si informano gli associati che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 146 del 2021, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", cosiddetto Decreto Legge Fiscale e Sicurezza sul lavoro.

Il decreto legge interviene con una serie di misure sul mondo del lavoro, a cominciare dalla sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di intervenire con maggiore efficacia sulle imprese che non rispettano le misure di prevenzione o che utilizzano lavoratori in nero, anche attraverso la semplificazione dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza e di un maggiore



coordinamento dei soggetti competenti a presidiare il rispetto delle disposizioni per assicurare la prevenzione.

Qui di seguito si riassumono le novità più importanti in materia di lavoro e sicurezza.

Lavoro nero, più bassa la soglia per la sospensione dell'attività imprenditoriale

Cambiano le condizioni necessarie per l'adozione del provvedimento cautelare della sospensione dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni: 10% e non più 20% del personale "in nero" presente sul luogo di lavoro. Non è più richiesta alcuna "recidiva" ai fini dell'adozione del provvedimento che scatterà subito a fronte di gravi violazioni prevenzionistiche. La nuova disciplina del provvedimento cautelare prevede altresì l'impossibilità, per l'impresa destinataria del provvedimento, di contrattare con la pubblica amministrazione per tutto il periodo di sospensione.

Violazione delle norme di sicurezza, al via l'inasprimento delle sanzioni

Nel caso in cui vengano accertate gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, è prevista la sospensione dell'attività, anche senza la necessità di una reiterazione degli illeciti. Per poter riprendere l'attività produttiva è necessario non soltanto il ripristino delle regolari condizioni di lavoro, ma anche il pagamento di una somma aggiuntiva di importo variabile a seconda delle fattispecie di violazione. L'importo è raddoppiato se, nei cinque anni precedenti, la stessa impresa ha già avuto un provvedimento di sospensione.

Controlli, all'Ispettorato Nazionale del Lavoro compiti di coordinamento

Sono estese le competenze di coordinamento all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, negli ambiti della salute e della sicurezza del lavoro. All'estensione delle competenze

attribuite all'Ispettorato del lavoro si accompagneranno un aumento dell'organico – è prevista l'assunzione di 1.024 unità – e un investimento in tecnologie di oltre 3,7 milioni di euro nel biennio 2022/2023 per dotare il nuovo personale ispettivo della strumentazione informatica necessaria a svolgere l'attività di vigilanza. Previsto anche l'aumento del personale dell'Arma dei Carabinieri dedicato alle attività di vigilanza sull'applicazione delle norme in materia di diritto del lavoro, legislazione sociale e sicurezza sui luoghi di lavoro, che passerà dalle attuali 570 a 660 unità dal 1° gennaio 2022.

Rafforzamento del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP)

Viene rafforzata la banca dati dell'INAIL, il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP), per il quale si punta a una definitiva messa a regime e a una maggiore condivisione delle informazioni in esso contenute. Gli organi di vigilanza sono tenuti ad alimentare un'apposita sezione della banca dati, dedicata alle sanzioni applicate nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta nei luoghi di lavoro. Mentre l'INAIL dovrà rendere disponibili alle Aziende sanitarie locali e all'Ispettorato nazionale del lavoro i dati relativi alle aziende assicurate e agli infortuni denunciati.

Pagina a cura di **Mario Rendina**



Il 26 ottobre è mancato MARIO CATTANEO

associato della Zona Alessandria. Condoglianze vivissime alla moglie Maria, alla figlia Carla con Mauro, alla nipote Ilaria, alla sorella Teresangela e ai parenti tutti dall'Ufficio Zona di Alessandria, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

...

È mancato all'affetto dei suoi cari FRANCESCO MONTOBIO

papà del consigliere provinciale Maurizio Montobbio. Le più sentite condoglianze a Maurizio, ai familiari e ai parenti tutti dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal Consiglio di Zona di Acqui Terme, dal direttore provinciale Cristina Bagnasco, dal direttore di Zona di Acqui Terme Matteo Ferro con i collaboratori tutti, dagli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

...

Il 12 ottobre è mancato PIETRO STELLA

nostro associato della Cascina Stella Nuova di Pontecurone. Alla moglie Mariuccia, al figlio Marco, ai fratelli Mario e Luigi e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

Nuovo assetto organizzativo della funzione di vigilanza ispettiva

Si informano gli associati che l'INPS, con la Circolare n. 141 del 22 settembre 2021, di concerto con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), ha predisposto un piano annuale che evidenzia gli obiettivi di produzione e una prima individuazione dei settori a maggior rischio di evasione ed elusione contributiva. Tali obiettivi contenuti nel "Documento di programmazione della vigilanza per il 2021" prevedono la regionalizzazione/metropolizzazione del coordinamento della gestione e dell'impiego dell'attività ispettiva; conseguentemente anche gli indicatori di qualità relativi alla vigilanza ispettiva, verranno misurati a livello regionale/metropolitano.

Così facendo, gli istituti competenti ritengono di essere in grado di assicurare un'azione ispettiva più incisiva, efficace, tempestiva e capillare; anche attraverso l'aggiornamento delle modalità di collaborazione istituzionale tra INPS e INL, attribuendo un ruolo primario allo snodo territoriale, il quale dovrà attuare le linee di indirizzo definite a livello centrale per lo svolgimento dell'attività di vigilanza ispettiva congiunta. L'attività ispettiva, a livello territoriale, verrà program-

mata dalle "Commissioni Regionali di programmazione", le quali saranno composte da due agenti dell'Ispettorato, di cui uno con funzioni di Presidente, da un Dirigente dell'INPS e da uno dell'INAIL, da due funzionari ispettivi dell'Ispettorato, da un funzionario ispettivo dell'INPS e da un funzionario ispettivo dell'INAIL.

Pertanto la circolare definisce di fatto un nuovo assetto organizzativo per il presidio della funzione di vigilanza ispettiva sul territorio.



Disegno di Legge delega fiscale

Il Consiglio dei Ministri il 4 ottobre ha approvato il disegno di Legge delega per la revisione del sistema fiscale. Come specificato dal comma 1 articolo 1 della bozza, "il Governo è delegato ad emanare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale".

In particolare, il disegno di legge interviene sui seguenti aspetti della materia fiscale.

Sistema duale e IRPEF

Il disegno di legge prevede la riforma delle imposte sui redditi personali, in particolare l'IRPEF e le imposte sostitutive. Poggia su due pilastri:

- il completamento del sistema duale e quindi la distinzione tra redditi da capitale e redditi da lavoro;
- la riduzione delle aliquote effettive che si applicano ai redditi da lavoro.

Per i redditi da capitale è prevista la tassazione proporzionale, tendenzialmente con un'aliquota uguale per tutti i redditi da capitale, ma con gradualità. L'obiettivo è quello di razionalizzare l'attuale sistema e rendere più efficiente il mercato dei capitali.

Per i redditi da lavoro è prevista la riduzione delle aliquote effettive medie e marginali dell'IRPEF, con l'obiettivo di incentivare l'offerta di lavoro, in particolare nelle classi di reddito dove si concentrano i secondi percettori di reddito e i giovani.

La delega prevede anche la revisione delle deduzioni dalla base imponibile e delle detrazioni dall'imposta (cioè delle cosiddette spese fiscali), che dovrà basarsi su una valutazione attenta dell'equità e dell'efficienza dei diversi interventi.

Infine, si prevede il riordino della tassazione del risparmio, facendo attenzione alla necessità di non generare spazi per l'elusione dell'imposta.

Tassazione di impresa IRES

In materia di tassazione del reddito d'impresa, il testo intende rendere coerente il futuro sistema con l'approccio duale. Quindi nel processo di attuazione della delega si potrà modificare la struttura delle imposte (aliquote e basi imponibili) a carico delle imprese in modo da allinearla a quella tendenzialmente e gradualmente omogenea prevista per la tassazione di tutti i redditi da capitale.

All'interno di questo contesto, in ogni caso gli interventi potranno anche favorire la semplificazione dell'IRES, con l'obiettivo di ridurre gli adempimenti a carico delle imprese.



IVA e imposte indirette

Per quanto riguarda l'IVA, si stabilisce l'obiettivo di razionalizzare l'imposta, con riguardo anche ai livelli delle aliquote e alla distribuzione delle basi imponibili tra le aliquote stesse. Si mira a semplificare la gestione del tributo e a ridurre i livelli di evasione e di erosione dell'imposta.

IRAP

Il testo, nell'ambito della più ampia riforma della tassazione del reddito d'impresa, prevede il superamento in maniera graduale dell'IRAP.

Catasto

È prevista l'introduzione di modifiche normative e operative dirette ad assicurare l'emersione di immobili e terreni non accatastrati. Si prevede, inoltre, l'avvio di una procedura che conduca a integrare le informazioni sui fabbricati attualmente presenti nel Catasto, attraverso la rilevazione per ciascuna unità immobiliare del relativo valore patrimoniale, in base, ove possibile, ai valori normali espressi dal mercato e introducendo meccanismi di adeguamento periodico. Questo intervento non ha tuttavia alcun impatto tributario.

Le nuove informazioni non saranno rese disponibili prima del 1° gennaio 2026 e intendono fornire una fotografia aggiornata della situazione catastale italiana. Gli estimi catastali, le rendite e i valori patrimoniali per la determinazione delle imposte rimangono quelli attuali. Le nuove informazioni raccolte non avranno pertanto alcuna valenza nella determinazione né delle imposte né dei redditi rilevanti per le prestazioni sociali.

Imposte locali

Il disegno di legge prevede la sostituzione delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF con delle rispettive sovrapposte. Il nuovo sistema potrà essere disegnato al fine di garantire comunque che nel loro complesso Regioni e Comuni abbiano un gettito equivalente. Si prevede la revisione dell'attuale riparto tra Stato e comuni del gettito dei tributi sugli immobili destinati a uso produttivo, al fine, tra l'altro, di rendere l'IMU un'imposta pienamente comunale.

Riscossione

Il testo interviene per riformare il sistema della riscossione superando l'attuale sistema che vede una separazione tra il titolare della funzione di riscossione (Agenzia delle Entrate) e il soggetto incaricato dello svolgimento dell'attività (Agenzia delle Entrate-Riscossione). Il potenziamento dell'attività potrà derivare dall'adozione di nuovi modelli organizzativi e forme di integrazione nell'uso delle banche dati che andranno valutati e definiti in sede di decreti delegati.

Codici

Si prevede la codificazione delle norme tributarie e si mira ad avviare un percorso per giungere a un riordino di tutte le norme all'interno di Codici.

Con l'accordo bonario l'indennità aggiuntiva ha lo stesso trattamento fiscale dell'indennità di esproprio

L'Agenzia delle Entrate, con la Risposta ad Interpello n. 669 del 6 ottobre 2021, ha chiarito che a seguito di accordo bonario, coattivo o volontario, tra soggetto espropriato ed espropriante, il prezzo corrisposto, comprensivo dell'eventuale indennità aggiuntiva, sconta lo stesso trattamento fiscale riservato all'indennità di esproprio.

Di seguito il link alla risposta all'interpello:

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/3844145/Risposta_669_06.10.2021.pdf/281271c9-78cd-1355-3735-9320c25e310d

Pagina a cura di **Marco Ottone**

Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro famigliari che presso l'Ufficio Fiscale in Sede e nei nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni. Per informazioni telefonare agli uffici stessi.

AVVISO

Patronato e CAF di Tortona hanno un nuovo numero:

0131 821049.

I telefoni dell'Ufficio Zona rimangono invariati:

0131 861428-862054

MISE: fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole

È stato attivato presso il Ministero dello Sviluppo Economico il Fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole. La dotazione economica ammonta a 5 milioni di euro a livello nazionale.

Il Fondo si rivolge alle micro, piccole e medie imprese agricole che effettuano investimenti per innovare i sistemi produttivi.

Le agevolazioni saranno concesse, nell'ambito delle spese ammissibili, nella forma di contributo a fondo perduto per l'acquisto e l'installazione di nuovi beni strumentali, materiali e immateriali.

Le agevolazioni sono riconosciute nel limite di euro 20.000.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute per l'acquisto e l'installazione di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0» di cui all'allegato A - B della Legge n. 232 del 2016.

Tutte le macchine devono essere dotate delle seguenti caratteristiche: controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller), interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica



con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program, integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo, interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive, rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Tutte le macchine devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cy-

berfisici: sistemi di telemanutenzione e/o tele diagnosi e/o controllo in remoto, monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo, caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

L'investimento deve essere avviato successivamente alla presentazione della domanda, essere ultimato entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione e mantenuto per almeno 3 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Non possono essere acquistati beni usati o beni acquistati attraverso il sistema della locazione finanziaria (leasing).

I termini di presentazione delle domande ed ulteriori chiarimenti saranno definiti con successivo provvedimento del MISE; inoltre si precisa che le imprese hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nel limite delle disponibilità finanziarie.

Paolo Castellano

Bando del PSR sull'Operazione 4.1.1

La Giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e cibo, ha disposto lo stanziamento di 28 milioni di euro per l'attivazione del bando 2021 relativo all'Operazione 4.1.1 del PSR.

Il bando è condizionato dall'approvazione da parte della Commissione Europea della richiesta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Piemonte.

L'emanazione del bando 2021 dell'Operazione 4.1.1 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità" è considerata urgente per l'approssimarsi della fine del periodo di programmazione (che si concluderà il 31 dicembre 2022).

L'Operazione 4.1.1 ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo l'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti, nonché la dotazione di attrezzature e macchinari nuovi e l'impianto di coltivazioni legnose agrarie.

Il sostegno dell'Operazione 4.1.1 può essere concesso anche per la realizzazione di investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole, investimenti riferiti alla fase della produzione agricola primaria fino alla raccolta compresa.

Il contributo è pari al 40% della spesa ammessa. Il limite minimo di spesa ammissibile ai sensi dell'Operazione 4.1.1 per le domande presentate a valere sul presente bando è di euro 25.000, ridotto a 15.000 per le aree di montagna.

Al fine di assicurare la sostenibilità economica degli investimenti finanziati, l'importo massimo di sostegno (spesa pubblica complessiva), erogabile ai sensi dell'Operazione 4.1.1 a ciascuna azienda beneficiaria in riferimento ad ogni domanda presentata, è pari a 5 volte la Produzione Standard dell'azienda medesima, con un massimo di 130.000 euro (150.000 per le Aree C2 e D in considerazione della diversa percentuale di contributo sulla spesa).

Per poter accedere al bando è necessario che l'azienda abbia un punteggio minimo di 10 punti. La scadenza prevista è il 31 gennaio 2022.

Il bando integrale è reperibile al link sottostante:

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2020-operazione-411-investimenti-nelle-aziende-agricole-bando-2021>

I nostri uffici sono a disposizione per informazioni e per la presentazione della domanda.

P.C.

UniCredit - Confagricoltura: accordo per sostenere e sviluppare la filiera agricola italiana



UniCredit e Confagricoltura hanno firmato un accordo finalizzato a mettere in atto un'azione congiunta e sinergica per facilitare l'accesso al credito e accelerare i processi di innovazione e transizione ecologica delle imprese agricole italiane.

L'intesa è stata firmata il 22 ottobre a Roma da **Andrea Casini**, responsabile Imprese di UniCredit Italia e dal presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**.

La collaborazione tra UniCredit e Confagricoltura riguarda in particolare il sostegno e la valorizzazione, tramite specifiche iniziative creditizie e servizi consulenziali dedicati, delle filiere agricole e delle reti di impresa, nonché la promozione e lo sviluppo di progetti legati all'innovazione, all'agritech e a migliorare la sostenibilità del business delle aziende del comparto, in ottica ESG.

L'accordo prevede anche l'avvio di iniziative di formazione per accrescere la cultura creditizia delle imprese associate e facilitare un più ampio accesso agli strumenti di credito disegnati sulle reali necessità delle aziende, oltre a favorire la cultura della sostenibilità e la loro competitività.

L'intesa firmata include infine l'attivazione di un Tavolo di lavoro congiunto per l'analisi dei principali megatrend del settore e per favorire collegamenti strutturati tra i 2.200 uffici territoriali di Confagricoltura e gli Specialisti Agribusiness di UniCredit. Si potranno avviare e implementare ulteriori iniziative locali di supporto al settore agroalimentare italiano.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

REDDITO DI CITTADINANZA

Beneficio addizionale per attività autonoma

Ai beneficiari di Rdc che avviano un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa, entro i primi dodici mesi di fruizione del Rdc, è riconosciuto in un'unica soluzione un beneficio addizionale pari a sei mensilità del Rdc, nel limite di 780 euro mensili. Le modalità di richiesta e di erogazione del beneficio addizionale sono stabilite con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro dello Sviluppo Economico. Con il Messaggio n. 3212 del 24 settembre l'INPS – nelle more di una prossima e più dettagliata circolare – rende noto la pubblicazione del D.M. che definisce le modalità di richiesta ad erogazione del beneficio addizionale. I beneficiari del beneficio addizionale devono realizzare congiuntamente le

seguenti condizioni:

- al momento della presentazione della domanda di beneficio addizionale, essere componenti di un nucleo familiare beneficiario di Rdc in corso di erogazione;
- avere avviato, entro i primi dodici mesi di fruizione del Rdc, un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o avere sottoscritto una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorativa da parte del socio;
- non avere cessato, nei dodici mesi precedenti la richiesta del beneficio addizionale, un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale, o non avere sottoscritto, nello stesso periodo, una quota di capitale sociale di una cooperativa nella quale

il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorativa da parte del socio, ad eccezione della quota per la quale si chiede il beneficio addizionale;

d) non essere componenti di nuclei familiari beneficiari di Rdc che abbiano già usufruito del beneficio addizionale di cui al presente decreto. Le domande devono essere presentate utilizzando l'apposito Mod. Com-Esteso che deve essere trasmesso perentoriamente entro 30 giorni dall'inizio dell'attività, in modalità telematica all'INPS.

L'importo del beneficio è pari a sei mensilità del Rdc nei limiti di 780 euro mensili.

Il riconoscimento è affidato all'INPS che verifica le condizioni ed eroga in un'unica soluzione il beneficio entro il secondo mese dalla domanda.

COMUNICAZIONI INPS

RED di invalidi civili dal 2017 al 2021

I titolari di prestazioni di invalidità civile che non hanno ancora comunicato i redditi stanno ricevendo dall'INPS una raccomandata con cui viene comunicata la sospensione temporanea delle prestazioni di invalidità civile in godimento. L'interessato ha tempo 120 giorni per trasmettere i propri redditi e ricevere nuovamente la prestazione. In caso contrario, trascorsi i 120 giorni la prestazione sarà definitivamente revocata e saranno recuperate le erogazioni non dovute.

Assegno di Invalidità Civile parziale solo in assenza di attività lavorativa

Con il Messaggio n. 3495 del 14 ottobre 2021 l'Istituto afferma che a partire dal 14 ottobre 2021 l'assegno mensile a favore degli invalidi civili parziali non viene più riconosciuto in presenza di qualsiasi attività lavorativa/reddito.

In ragione di diverse pronunce della Corte di Cassazione e in ragione dell'art. 1, c. 35, L. 247 del 2007, l'INPS azzera le precedenti indicazioni che com'è noto riconoscevano per determinate casistiche la corresponsione dell'assegno mensile nel caso di reddito annuale da lavoro inferiore a determinate soglie di reddito, legate allo status di disoccupazione o in caso di impiego presso cooperative sociali.

A parere delle richiamate pronunce della Corte, l'INPS scrive:

- Il requisito del mancato svolgimento dell'attività lavorativa – insieme a quello sanitario – è un elemento costitutivo del diritto alla prestazione assistenziale.
- Lo svolgimento dell'attività lavorativa, a prescindere dalla misura del reddito ricavato, preclude il diritto al beneficio di cui all'art. 13 della Legge n. 118 del 1971.

Ciò detto, si ritiene che tale nuovo orientamento si ripercuoterà, oltre che nei casi di nuovo riconoscimento di assegni di invalidità civile, anche per quelli in essere ovvero nei casi di impiego presso cooperative sociali; di svolgimento di attività lavorativa con soglia di reddito pari a euro 8.145 annui, se lavoro dipendente, soglia di reddito pari a euro 4.800 annui, se lavoro autonomo.



Romina Dellacasa
è la nuova referente
ENAPA Novi

Romina Dellacasa (in foto) è la nuova referente dell'ENAPA dell'Ufficio di Novi Ligure sito in Via Isola, 22. Ecco i suoi recapiti per contattarla per le pratiche di patronato:
Tel. 0143 2633
Fax 0143 320336
noviligure@enapa.it

I giovani dell'ANGA in Assemblea ad Isola Sant'Antonio

I giovani di Confagricoltura Alessandria si sono dati appuntamento per l'Assemblea provinciale nella serata di giovedì 20 ottobre presso il Ristorante "Da Manuela" ad Isola Sant'Antonio.

Come ha sottolineato il presidente **Alessandro Calvi**, è stata un'occasione importante per ritrovarsi in presenza, accogliere i nuovi soci, commentare l'annata agraria che sta volgendo al suo termine e progettare insieme i programmi futuri dell'ANGA.



A Ottiglio riconoscimento per l'associato Ottonello alla storica "Fiera Bovina di Sant'Eusebio"

Dopo cinquant'anni, domenica 10 ottobre si è svolta la storica "Fiera Bovina di Sant'Eusebio" a Ottiglio. L'allevamento di bovini di razza piemontese rappresenta, ancora oggi, un vero e proprio patrimonio culturale.

Tante le personalità politiche che hanno preso parte alla manifestazione, dall'onorevole **Lino Pettazzi**, sindaco di Fubine, che ha applaudito la Fiera "poiché va ad arricchire non solo Ottiglio, ma tutto il territorio", all'assessore regionale all'agricoltura **Marco Protopapa**, che ha sottolineato l'importanza della filiera zootecnica ed enogastronomica del Piemonte.

Una giuria composta da esperti del settore tra cui medici veterinari, macellai e allevatori ha premiato diversi concorrenti. Il 1° premio manzi grassi della coscia e vitelli castrati grassi della coscia è stato conferito al nostro associato **Eugenio Ottonello**.

Ottonello, marito della collaboratrice della Zona di Alessandria **Danila Vai**, ha un'azienda ad Alessandria ad indirizzo zootecnico, in cui alleva bovini piemontesi.

Congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria tutta.



Consiglio di Zona aperto ad Acqui Terme-Ovada

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 20 ottobre a Palazzo Robellini ad Acqui Terme si è svolto il Consiglio di Zona "aperto" di Acqui Terme - Ovada.

All'incontro erano presenti il presidente provinciale di Confagricoltura **Luca Brondelli di Brondello**, il vice presidente provinciale **Franco Priarone**, il presidente di Zona **Alessandro Boido** con i consiglieri, il direttore provinciale **Cristina Bagnasco**, il direttore di Zona **Matteo Ferro**, il responsabile sindacale di Confagricoltura Alessandria **Mario Rendina** e un nutrito numero di agricoltori associati.

I Consigli di Zona aperti a tutti i soci rappresentano un momento aggregativo e consultivo fortemente voluto dal presidente Brondelli e dal Comitato di Presidenza proprio per incontrare i soci delle Zone dopo il lungo periodo di forzato di distacco dovuto alla pandemia da Covid che ha fra l'altro obbligato ad incontri solo virtuali senza la partecipazione in presenza degli associati. Questo incontro ha fatto seguito a quello organizzato nella Zona di Tortona e sarà a sua volta seguito da altri appuntamenti da effettuarsi in tutte le zone della provincia.

Gli argomenti trattati durante l'incontro sono stati vari e di grande interesse e attualità: si è diffusamente parlato della vendemmia appena trascorsa con un'approfondita analisi su "Brachetto" e "Moscato d'Asti" che ha interessato tutti i presenti e generato un vivace dibattito con interventi sul prezzo dei prodotti e sulla grande preoccupazione legata alle più diffuse patologie della vite quali il Mal dell'Esca e la Flavescenza Dorata in continua crescita anche a causa della mancata gestione delle aree abbandonate, oltre alla Popillia Japonica che sempre più si avvicina al nostro areale.



Domenica affollata alla Festa del Cristo

Una domenica di sole ha caratterizzato la Festa del Cristo 2021, che si è svolta il 10 ottobre lungo tutto Corso Acqui ad Alessandria.

Confagricoltura Alessandria era presente con gli stand enogastronomici degli associati. Numeroso il pubblico accolto per l'evento.



Una scelta matura pensando al futuro ... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



Certificazione e adeguamento sismico dei fabbricati

Rifacimento coperture

Eurocap S.r.l.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

Agriturist Alessandria: 30 anni d'informazione agroalimentare per scuole e famiglie

All'opuscolo cartaceo e digitale si aggiunge il progetto video "Vieni in campagna nelle fattorie didattiche"



Da ben 30 anni continua l'impegno di Agriturist Alessandria e Confagricoltura Alessandria per le giovani generazioni a servizio delle scuole e delle famiglie.

Gran parte della comunicazione delle attività degli enti coinvolti e delle fattorie didattiche associate verso questi target è sempre stata affidata all'opuscolo "Scatta il verde, vieni in campagna", in versione cartacea (tramite l'invio diretto agli Istituti o reperibile negli Uffici) e digitale (scaricabile dai siti www.confagricolturalessandria.it e www.agrituristmonferrato.com), oltre alle schede delle aziende inserite sui siti internet associativi.

In occasione dell'importante anniversario, l'Ufficio stampa dell'Organizzazione agricola e l'Agenzia MF Studios, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ed il patrocinio della Regione Piemonte

e dell'Ufficio Scolastico per il Piemonte - Ambito territoriale di Alessandria e Asti, hanno realizzato il progetto video "Vieni in campagna nelle fattorie didattiche", quale ulteriore strumento di promozione.

Il progetto è composto di un video celebrativo da 6'25", volto alla presentazione istituzionale del programma d'informazione agroalimentare, accompagnato da quattordici video da 3' ciascuno che racconta per ciascuna fattoria didattica associata l'azienda agricola e i laboratori.

"La necessità di uno strumento informativo sulle fattorie didattiche era nell'aria da un po' di tempo. Nei mesi di lockdown è diventata urgente sia per il processo di digitalizzazione che ha avuto un'accelerata nel mondo, in particolare in quello scolastico, sia perché le visite didattiche sono state sospese da parte delle scuole e le fattorie didattiche hanno visti azzerati i loro utenti. L'anniversario dei 30 anni di "Scatta il verde, vieni in campagna" ha consolidato l'idea facendola diventare realtà!" commenta il presidente di Agriturist Alessandria **Franco Priarone**. La prima edizione di "Scatta il verde, vieni in campagna" aveva l'obiettivo di avvicinare la scuola all'agricoltura con esperienze prevalentemente legate all'informazione tramite incontri in aula e visite alle aziende agricole. Da allora sono cambiate molte cose sia a livello agricolo sia a livello scolastico: si sono, infatti, trasformate profondamente le esigenze formative dei ragazzi. Così il programma di Agriturist si è aggiornato grazie al sostegno di Confagricoltura Alessandria e dei suoi enti collaterali e alla collaborazione di diverse realtà.

"Riuscire ad avvicinare maggiormente le giovani generazioni al mondo agricolo significa creare la consapevolezza e la conoscenza dell'importanza dell'agricoltura nelle

sue varie sfaccettature: la produzione di cibo, la tutela dell'ambiente e del territorio, la salvaguardia dei fiumi e degli aspetti idrogeologici, la differenza tra agricoltura biologica e convenzionale, l'agricoltura integrata, l'innovazione tecnologica applicata all'agricoltura, la formazione agraria e molto altro" sostiene il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello**.

Il coinvolgimento di studenti e dei rispettivi docenti porta di rimando al coinvolgimento delle famiglie d'origine. Confagricoltura Alessandria e Agriturist Alessandria credono, infatti, che la

formazione dei più piccoli possa servire da volano per un cambiamento più ampio.

"Il colore scelto per questa edizione dell'opuscolo è il verde perla (simbolo dei trent'anni di matrimonio): colore della natura e dell'agricoltura, ma anche colore della 'speranza' che l'anno scolastico si possa svolgere regolarmente in presenza senza chiusure forzate a causa della pandemia da Coronavirus" afferma infine il direttore di Confagricoltura Alessandria **Cristina Bagnasco**.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Buona la partecipazione all'apericena sulla celiachia

Giovedì 14 ottobre si è svolto con buona partecipazione di pubblico l'apericena all'Enoteca di Ovada, proposto dalla stessa enoteca in collaborazione con Agriturist Alessandria, in particolare col presidente e titolare dell'Agriturismo La Rossa di Morsasco, **Franco Priarone**.

Questa serata a tema è stata organizzata con il supporto di alcuni medici specialistici. Erano presenti la psicologa **Alessia Bianchi** (psicologa del Poliambulatorio di Ovada) e la dottoranda **Mirella Palella** (medico internista responsabile dell'hospice "Il Gelso" di Alessandria). È stato possibile assaggiare prodotti artigianali del territorio senza glutine e mettersi alla prova con la farina gluten free in un laboratorio di cucina tenuto dalla moglie di Franco, l'agrichef **Marzia**.



2021
2022

30° anno

Scatta il verde

VIENI IN CAMPAGNA

Programma di informazione agroalimentare per le scuole

con il patrocinio di

con il sostegno di

In collaborazione con

www.agrituristmonferrato.com

Brexit: con meno controlli tra Gran Bretagna e Irlanda del Nord, a rischio sicurezza alimentare e sostenibilità



"Va assolutamente scongiurato un contenzioso commerciale con il Regno Unito, che è uno dei principali mercati di sbocco per i nostri prodotti agroalimentari. Sono di fondamentale importanza anche l'integrità del mercato unico dell'Unione e il rispetto delle regole europee in materia di sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale".

È la presa di posizione del presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, sulle proposte licenziate dalla Commissione Europea al fine di semplificare l'applicazione del Protocollo sulla Repubblica d'Irlanda e sull'Irlanda del Nord sottoscritto nel quadro dell'accordo sul recesso del Regno Unito dalla UE.

Le proposte della Commissione – che dovranno essere discusse con il

Governo di Londra – prevedono una drastica riduzione (fino all'80%) dei controlli sanitari e fitosanitari sui prodotti agroalimentari in partenza dalla Gran Bretagna e destinati all'Irlanda del Nord che, in linea con l'accordo di recesso, è di fatto rimasta nel mercato unico e nell'accordo doganale della UE. In questo modo è stato evitato il ripristino di un confine fisico tra la Repubblica d'Irlanda e l'Irlanda del Nord.

"Le proposte della Commissione – prosegue Giansanti – prevedono una serie di impegni delle autorità britanniche (costruzione di posti di controllo permanenti, varo di uno specifico sistema di etichettatura, monitoraggio rafforzato sulle catene di approvvigionamento), per assicurare la vendita dei prodotti interessati solo all'interno del Regno Unito, senza possibilità di accesso agli Stati membri dell'Unione".

"Di fatto – sottolinea il Presidente di Confagricoltura – affida ad un Paese terzo i controlli sull'integrità e sul funzionamento del mercato unico. In caso di mancato o inadeguato funzionamento del sistema proposto, potrebbero arrivare sui nostri mercati prodotti agroalimentari non conformi alle regole della UE, tenendo anche conto degli accordi commerciali preferenziali che il Regno Unito sta negoziando con i Paesi terzi dopo il recesso dall'Unione. Rischieremmo, inoltre, di importare anche le imitazioni dei nostri prodotti a indicazione geografica e di qualità".

Il Regno Unito ha già siglato un'intesa commerciale con l'Australia e sono in corso le trattative per raggiungere un accordo con Stati Uniti, Nuova Zelanda e Paesi asiatici.

Le esportazioni agroalimentari dell'Italia verso il Regno Unito - ricorda Confagricoltura - ammontano a circa 3,5 miliardi di euro l'anno. Vini, in prima fila il Prosecco, e derivati del pomodoro sono i prodotti più apprezzati dai consumatori britannici. A seguito della Brexit, nel primo semestre 2021 si è registrata una contrazione dell'export di oltre il 10%.

Nutriscore: dubbi anche in Francia

Prosegue la battaglia contro l'etichettatura punitiva della Dieta Mediterranea

"Prendiamo atto con favore che dubbi e riserve sul sistema di etichettatura 'Nutriscore' stanno facendosi strada anche in Francia a livello di governo" dichiara il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**. Come riportato dalla stampa francese, il ministro dell'Agricoltura, **Julien Denormandie**, ha dichiarato che è necessaria una revisione della metodologia su cui si basa il sistema, perché determina "classificazioni che non sono necessaria-

mente conformi alle abitudini alimentari".

"Il ministro francese – rileva Giansanti – ha anche indicato che la revisione deve avvenire prima dell'entrata in vigore del sistema 'Nutriscore' a livello europeo, perché diversamente potrebbe essere penalizzata la competitività dei prodotti francesi e ha fatto un esplicito riferimento ai formaggi". Secondo i produttori francesi di formaggi il Nutriscore ha un ingiustificato "impatto punitivo", in quanto si basa su un algoritmo

che non tiene conto delle quantità che vengono generalmente consumate. Le medesime contestazioni sono state formulate, nei mesi scorsi, in Spagna, dai produttori di olio d'oliva.

"Con le dichiarazioni del ministro francese, la nostra battaglia contro il 'Nutriscore' trova nuovi spunti e motivazioni – prosegue il Presidente di Confagricoltura – per centrare l'obiettivo di assicurare ai consumatori un'informazione razionale e basata su rigorose valutazioni scientifiche

che e, allo stesso tempo, tutelare la Dieta Mediterranea. La questione del Nutriscore sarà uno dei punti qualificanti del programma del governo francese durante il semestre di presidenza dell'Unione Europea che avrà inizio il prossimo 1 gennaio 2022". Conclude il Presidente di Confagricoltura: *"Saranno mesi complicati, ma ci rafforza la recente presa di posizione del presidente del Consiglio, Mario Draghi, che ha assicurato il pieno impegno del governo a tutela della filiera agroalimentare italiana".*

apsov
SERVING AGRICULTURE

scaricalo su www.apsovsementi.it

CATALOGO AUTUNNALE



Confagricoltura al Vinitaly Special Edition di Verona

Si è svolto a Verona dal 17 al 19 ottobre scorsi il Vinitaly Special Edition, inaugurato dal ministro delle Politiche Agricole **Stefano Patuanelli**, un'edizione autunnale voluta dagli organizzatori per traghettare la manifestazione verso la prossima primavera, con il ritorno del Vinitaly vero e proprio dal 10 al 13 aprile.

Confagricoltura era presente al Vinitaly nel Padiglione 6 - Stand D2 - di VeronaFiere, nell'apertura straordinaria esclusivamente per operatori del settore e stampa specializzata. L'organizzazione ha ospitato incontri con i buyer di diversi Paesi con gli operatori di Ca-

nada, Russia, Regno Unito e Nord Europa. E ancora a Francia, Ungheria, Lituania, Estonia e Romania.

La formula è stata quella del walk-around tasting con protagonisti i vini delle aziende di Confagricoltura di quasi tutta la penisola: spumanti, bianchi e rossi espressione dei vari territori.

Nella giornata inaugurale della fiera sono stati resi noti anche i dati, a cura di NOMISMA, sul grado di competitività del settore vitivinicolo italiano: conforta il fatto che la filiera pesi per il 17% sull'agroalimentare e che le esportazioni siano in forte ripresa, ma il Covid ha inciso negativamente sulle piccole realtà, che hanno perso in media il 20% di export durante la pandemia.

Per il futuro, lo scenario è carico di nuove sfide e opportunità per il settore: i consumi sono in calo e le indicazioni europee spingono in questa direzione; i cambiamenti climatici causano volatilità dei prezzi e la transizione ecologica è un dogma. A fronte di



questo quadro in continuo mutamento, è necessario innovare, non solo in termini di agricoltura 4.0, ma anche nella ricerca per aumentare la resistenza delle piante alle minacce del clima e delle nuove patologie.

Il mercato, infine, richiede accorpamenti per far crescere la capacità contrattuale e di internazionalizzazione delle piccole realtà, che singolarmente non riescono ad aumentare il portafoglio clienti all'estero. Oggi 20 aziende del vino rappresentano il 40% dell'export: la crescita dimensionale è quindi urgente e necessaria.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Vino, la filiera incontra il Ministro: insieme per difendere il settore dai tentativi di attacco

Un intervento forte del Governo italiano a difesa del settore vitivinicolo: è quanto ha chiesto il 5 ottobre la Filiera Vino al ministro delle Politiche Agricole, **Stefano Patuanelli**, che per la prima volta lo ha incontrato ufficialmente, insieme al sottosegretario **Gian Marco Centinaio**, per discutere delle questioni più impellenti riguardanti il comparto. Per Confagricoltura era presente il presidente nazionale **Massimiliano Giansanti**.

Innanzitutto, il piano di lotta contro il cancro sviluppato in sede europea e il rapporto di implementazione della strategia alcol dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che contengono proposte in grado di arrecare seri pregiudizi al vino italiano. L'altro tema urgente è quello della promozione. In Europa è stata avviata una riforma che rischia di escludere i prodotti vitivinicoli dall'accesso al budget dedicato ad attività promozionali in Europa e nel mondo.

Confagricoltura e gli altri enti della filiera hanno chiesto al ministro Patuanelli grande attenzione e hanno ribadito la necessità di essere coinvolte nella definizione del piano nazionale di comunicazione istituzionale per il settore che il MIPAAF ha adottato. Sono state poi rappresentate le imminenti scadenze riguardo l'OCM vino e lo standard unico sulla sostenibilità, nonché le difficoltà rispetto a pagamenti sullo stoccaggio, riduzione delle rese e concessione delle nuove autorizzazioni.

Presentato il NOBIL Cortese



Mercoledì 6 ottobre a Cremolino presso Nordelaia è stato presentato il "NOBIL Cortese". Erano presenti il presidente del Consorzio del Gavi **Maurizio Montobbio**, il presidente del Consorzio Tutela Vini Colli Tortonesi **Gian Paolo Repetto**, il testimonial del Cortese l'artista **Dario Ballantini**, lo chef stellato **Andrea Ribaldone** ed altri ospiti con la giornalista **Simona De Ciero** come moderatrice della serata.

Per Confagricoltura Alessandria hanno partecipato il presidente **Luca Brondelli di Brondello** e il direttore **Cristina Bagnasco**. In Piemonte vi sono 3000 ha di Cortese, di cui 1600 ha di Gavi.



Culla

Il 18 ottobre scorso a Pavia è nato **FILIPPO OTTONE**, figlio del responsabile fiscale Marco Ottone e di Giulia Meneghesso. Felicitazioni ai neo genitori, alla sorellina Vittoria, ai nonni, agli zii e ai parenti tutti dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore provinciale Cristina Bagnasco con i collaboratori tutti, dalla Sede, dagli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Progettazione,
costruzione e
messa in opera
di strutture e sistemi
prefabbricati in
calcestruzzo

Caramagna Piemonte
0172 810.283
info@geocap.it
geocap.it



GEOCAP®
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

GRUPPO **RAMONDA®**

Pomodoro, campagna 2021 molto positiva

Una campagna del pomodoro da industria molto positiva. Questo il bilancio che l'Organizzazione interprofessionale OI Pomodoro da industria del Nord Italia ha tracciato durante un incontro con tutta la filiera in sede a Parma ad inizio ottobre.

I dati

Nel Nord Italia le superfici destinate a pomodoro nel 2021 sono state di 38.621 ettari, di cui il 70% in Emilia-Romagna, con trasformazione in 25 stabilimenti. La campagna di raccolta è attualmente alle fasi conclusive con un

risultato ottimo, nonostante le grandinate di fine luglio, viste le 3.085.000 tonnellate di materia prima consegnate con una resa in campo eccezionalmente alta di circa 80 tonnellate/ettaro a fronte di un dato medio quinquennale di 71,3 tonnellate/ettaro. Una campagna caratteriz-

zata anche da un'ottima qualità organolettica con 4,9° brix ed un eccellente risultato in colore. Ciò si traduce in un alto pagamento agli agricoltori da parte dell'industria.

L'analisi

"A favorire questo risultato - commenta Tiberio Rabboni, presidente dell'OI - sono stati due fattori determinanti: il clima decisamente favorevole ed il buon funzionamento della programmazione produttiva concordata fra Organizzazioni produttive e Imprese di trasformazione ad inizio anno. Ciò ha consentito di raccogliere l'offerta di materia prima con quanto richiedono i mercati e organizzare al meglio i trapianti per allungare il periodo di campagna evitando la concentrazione di maturazione in agosto con le conseguenti difficoltà di consegna e trasformazione. La programmazione, strumento scelto da una filiera paritaria e autogovernata, dovrà essere consolidata e perfezionata nel 2022, annata in cui si faranno i conti con una domanda di prodotto differente".

La nuova PAC

Sul fronte del Piano strategico nazionale della PAC l'OI ha chiesto di supportare la conferma, da parte dell'Italia, dell'aiuto accoppiato per il pomodoro, mantenendolo con dotazioni finanziarie che consentano un allineamento con gli aiuti accoppiati ad ettaro che Spagna e Portogallo riconosceranno ai loro produttori di pomodoro, e di prevedere che nell'ambito degli "ecoschemi" della nuova PAC, e dei relativi pagamenti aggiuntivi, venga dato rilievo alla produzione integrata e alla produzione biologica.



zione che riguarderà il 50% delle sementi e delle piante da impianto originarie di Israele e al 100% per le sementi originarie della Cina (misure previste a seguito dell'elevato numero di partite infette originarie della Cina e di Israele);
- la proroga di un anno del periodo di applicazione del regolamento che passa dal 31 maggio 2022 al 31 maggio 2023.

I tecnici di Zona sono a disposizione per eventuali informazioni.

Marco Visca

Misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'UE del virus Tomato brown rugose fruit virus (ToBRFV)

È stato pubblicato nella GUUE n. 365 del 14 ottobre scorso il Reg. (UE) n. 1809-2021 che modifica il Reg. (UE) n. 1191-2020 che istituisce misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'UE del virus ToBRFV (Tomato brown rugose fruit virus).

A seguito degli audit svolti dalla Commissione nel 2020 e nel 2021, è emerso che le misure contenute nel reg. (UE) n. 1191-2020 - volte ad impedire l'introduzione e la diffusione del ToBRFV - non erano sufficienti ed adeguate. Pertanto, si è reso necessario un nuovo intervento normativo che introduce delle misure più rigide e dettagliate al fine di preservare il territorio dell'Unione dalla diffusione del virus. Il ToBRFV è un virus che si trasmette principalmente con il materiale di moltiplicazione ed i suoi effetti dannosi sono visibili su *Solanum Lycopersicum* L. e *Capsicum* spp. Il ToBRFV, pur non essendo inquadrato come organismo nocivo da quarantena, è soggetto alle misure di emergenza previste per l'eradicazione degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione.

Tra le novità introdotte nel nuovo testo si evidenzia:

- l'inserimento degli ibridi di *Solanum Lycopersicum* L. nell'ambito di applicazione delle misure in quanto l'esperienza ha dimostrato che gli ibridi sono sensibili al ToBRFV;
- l'introduzione di norme specifiche e dettagliate per la definizione delle aree delimitate e delle misure da adottare in tali aree con una distinzione tra i siti di produzione con/senza protezione fisica;
- l'incremento dei controlli fitosanitari all'importa-



Zetor



RASTELLI

Erpice rotante



MASCHIO GASPAROLO



Gamberini
Spandiconcime
con dosatore brevettato



Aratro portato

Seminatrice in linea



VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 fratellirastellisnc@gmail.com

Maltempo: le imprese agricole sono le prime colpite



Il maltempo che ha colpito la provincia di Alessandria nella giornata di lunedì 4 ottobre ha fatto registrare danni al settore primario.

Numerose le segnalazioni giunte agli uffici di Confagricoltura Alessandria da parte delle imprese agricole associate un po' da ogni parte della provincia tranne il Casalese, che almeno stavolta è stato risparmiato dalle intemperie.

Nell'Ovadeso e nell'Alessandrino i maggiori disastri, ma anche nel Novese e nel Tortonese: i campi sono stati allagati, sia per bombe d'acqua sia per esondazioni di torrenti e corsi fluviali. Danneggiati stalle, magazzini, silos, case rurali. Inoltre, non sono state poche le frane.

"I millimetri di pioggia caduti in po-

che ore hanno cambiato lo scenario delle nostre campagne – commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli – In questo periodo vi sono ancora colture in campo come il mais o la soia. I medicaia, molto vicini all'ultimo taglio, hanno subito danni, così come le nostre uve di Dolcetto e Barbera nelle aziende che avevano ancora sui filari grappoli da raccogliere. Le colture orticole specializzate in molte aree della nostra provincia non sono state risparmiate".

I fratelli Romano, Giorgio e Giuseppe Brezzi hanno visto esondare il Bormida con allagamenti alle strutture e agli animali della Cascina Baraccone di Alessandria, oltre che ai campi coltivati a seminativi. Gli stessi, a Castelceriolo alla Cascina Sardegna,

hanno perso in poche ore circa 80 ettari di riso ancora da raccogliere, in quanto il fango ha sommerso completamente le spighe. E chissà per quanto tempo si troveranno deposizione di inerti, ghiaia e altri materiali nelle aziende che sorgono nelle aree golenali, fatte evacuare per precauzione.

L'associata Barbara Volpara, che alleva specie venatorie come fagiani e starni a Molare, ha segnalato un metro e mezzo d'acqua sopra le voliere.

A Pontecurone l'azienda Agri-corti, per la pioggia battente, ha rischiato di perdere il raccolto di noci, ancora in fase di raccolta, tardiva rispetto allo scorso anno a causa delle gelate primaverili che hanno ritardato il ciclo vege-

tativo. Per il momento, dicono i titolari, il danno stimato potrebbe essere quantificabile in centinaia di migliaia di euro, proprio perché non sanno se riusciranno a completare la raccolta.

A Visone l'esondazione del Bormida ha allattato un centinaio di astoni di pioppo appena piantati. Allagamenti di vivai di pioppi e di pioppeti anche a Cassine e Castelnovo Bormida. Tutta la zona degli orti di Rivalta Bormida ha segnalato danni alle colture.

"A preoccupare – conclude il Presidente di Confagricoltura Alessandria – è in generale la fragilità del territorio che ormai si vive nel quotidiano. Non ci stancheremo mai di ripetere che occorrono azioni preventive congiunte".

R. Sparacino

CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

Come annunciato nei numeri scorsi del giornale e riportato nei dettagli sul nostro sito, sono in corso di svolgimento i corsi di formazione in materia di sicurezza in agricoltura previsti dalla normativa in vigore e organizzati da Confagricoltura Alessandria. Anche in epoca di pandemia da Covid-19 i percorsi formativi in materia di sicurezza del lavoro previsti dall'accordo Stato-Regioni del 2011 sono attivabili anche in presenza, nel rispetto delle norme di igiene e distanziamento obbligatorie. La proroga concessa agli aggiornamenti della formazione scadrà alla fine dell'emergenza; per questo motivo anche i corsi di aggiornamento sono ora attivati ed in pieno svolgimento.

In linea generale, per consentirci di organizzare i corsi in tempo utile a terminarli entro i mesi invernali, periodo più fruibile dai lavoratori delle aziende agricole, raccomandiamo di segnalare il proprio interesse al Servizio Paghe o Tecnico del-

l'Ufficio Zona di riferimento quanto prima possibile.

Naturalmente lo svolgimento delle lezioni ricadenti nel periodo di emergenza Covid dovrà rispettare le norme in vigore al momento dell'inizio del corso, ad esempio il possesso del green pass.

R. Giorgi



Grano: avviare un tavolo interprofessionale permanente per rafforzare le filiere di pasta e farine

"Iprezzi del grano duro e del grano tenero sono in crescita. Gli aumenti all'origine non devono però essere pagati dai produttori con rincari, non giustificabili, di mezzi tecnici e sementi; la componente agricola sta recuperando margini persi nei dieci anni precedenti". Lo ha sottolineato il vicepresidente di Confagricoltura Matteo Lasagna, intervenendo – insieme al presidente della Federazione Nazionale di Prodotto Cereali Alimentari Carlo Maresca – al Tavolo Grano duro e tenero, tenutosi al ministero delle Politiche agricole, in due momenti distinti, con il sottosegretario Gian Marco Centinaio.

Confagricoltura ha fatto presente come gli incrementi, soprattutto per il grano duro, siano dovuti ad una situazione congiunturale internazionale, protrattasi nell'ultimo anno e mezzo, con costante diminuzione delle scorte, ma anche per i costi dei trasporti lievitati. Anche il prezzo all'ingrosso delle semole

di frumento duro sta seguendo il medesimo andamento della materia prima; ciò in ragione della forte incidenza del prezzo della granella su quello della semola. Per quanto riguarda il comparto tenero il mercato nazionale è caratterizzato da un andamento più altalenante con una maggiore stabilizzazione dei prezzi dal 2020 in poi.

"Nell'incontro ministeriale – ha ricordato Confagricoltura – sono state tante le tematiche trattate ed è stata rimarcata a necessità di strutturare entrambe le filiere per ripartire equamente il valore aggiunto tra i diversi attori".

Tutti i partecipanti sono stati d'accordo sulla costituzione, presso il Ministero, di due tavoli interprofessionali per le filiere di grano tenero e duro e si sono dimostrati pronti a collaborare attivamente. Ai due tavoli si dovrebbero anche approfondire le modalità di assegnazione delle risorse al comparto previste dal fondo complementare del PNRR.

Ad avviso di Carlo Maresca l'obiettivo è anche quello di definire specifici contratti di filiera che supportino le scelte agronomiche e di programmazione dei produttori anche per mezzo di finanziamenti ministeriali.

"Consideriamo fondamentale – ha concluso Matteo Lasagna – un momento di confronto permanente su tutte le problematiche specifiche, già sperimentato con successo in altri settori e che possono permettere uno sviluppo omogeneo e coordinato delle filiere grano-pasta e grano-farine".

L'INCIDENZA DEL SETTORE CEREALICOLO SU AGRICOLTURA E INDUSTRIA

	Mio Euro
VALORE PRODUZIONE CEREALICOLA*	3.746
FATTURATO INDUSTRIA MOLITORIA	4.270
FATTURATO INDUSTRIA PASTARIA	5.035
FATTURATO INDUSTRIA PRODOTTI FORNO	5.447

*frumento duro e tenero, mais, orzo (Fonte: ISMEA)

UNCAI e Confagricoltura all'EIMA

Contoterzisti e agricoltori, UNCAI e Confagricoltura sempre più vicini nel fare sistema. La rassegna internazionale della meccanica agricola EIMA ha fatto da cornice ad un incontro il 21 ottobre scorso durante il quale le due associazioni hanno tracciato alcune linee d'azione comuni con il presidente UNCAI **Aproniano Tassinari**, il vice **Clevio Demicheli**, il componente di Giunta nazionale di Confagricoltura **Nicola Gherardi**, il delegato di Giunta per le politiche agromeccaniche **Donato Rossi** e il direttore Organizzativo **Luca Ginestrini**.

Di una "nuova politica sindacale" ha parlato Donato Rossi, dopo aver portato i saluti del presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**: "Gli imprenditori agricoli chiedono una collaborazione sempre più strutturata con il mondo agromeccanico per affrontare le sfide dell'innovazione e della sostenibilità: è in atto un processo di rinnovamento del modo di fare agricoltura che richiede un cambio di passo di tutte le imprese.

Da qui l'esigenza di un albo professionale per gli agromeccanici".

Il presidente Aproniano Tassinari ha raccolto lo spunto ricordando come la proposta di UNCAI di un Albo trasformi gli agromeccanici anche in "facilitatori e certificatori smart per determinate lavorazioni e tecniche agroecologiche, anche a fronte della nuova PAC che ha imboccato la strada della complessità, anziché quella della semplificazione, con più carte e il 30% in meno di titoli per gli agricoltori".

"Arrivo da una famiglia di agricoltori e terzisti e ritengo che il lavoro di questi ultimi sia molto più difficile - ha commentato Nicola Gherardi - Richiede un mix di competenze difficili da acquisire e soprattutto il coraggio di fare investimenti senza la certezza, poi, di lavorare".

Obiettivi comuni di UNCAI e Confagricoltura diventano quindi la promozione delle competenze agromeccaniche, la conferma del credito di imposta 4.0, la rottamazione del parco macchine vetusto e il riconoscimento del cre-

dito di carbonio in agricoltura. "Servono operatori formati e appassionati alle nuove tecnologie di precisione e digitali, necessarie ormai per raggiungere risultati economici e tentare la missione, impossibile sulla carta, di incrementare sia la produzione di cibo sia la SAU destinata al biologico. Il cortocircuito potrebbe essere superato anche attraverso un Albo che selezioni agromeccanici formati, in grado di certificare il bio, il sequestro di carbonio e l'incremento di sostanza organica nel suolo ottenuto con determinate macchine e tecniche 4.0" dichiarano le Associazioni.

"Si tratta di un orizzonte di lavoro e collaborazione tra UNCAI e Confagricoltura stimolante - ha concluso Luca Ginestrini - Le imprese agricole si stanno trasformando, crescono le società semplici, le giovani SpA, la dimensione fondiaria. Mentre si riduce la forza economica nel rinnovare il parco macchine, si rafforza sul territorio la partnership con gli agromeccanici che, da professionisti iscritti a un Albo, dovranno aiutarli a gestire gli ecoschemi e la burocrazia digitale della nuova PAC".

NORME ATTUATIVE PER LA REVISIONE DELLE TRATTRICI

Accelerare l'ammodernamento del parco macchine

"Il processo di revisione delle macchine agricole dovrà essere accompagnato da un adeguato, efficiente e condiviso impianto normativo ed organizzativo, da un tempo congruo, nonché da un piano straordinario di risorse adeguate ad accelerare l'ammodernamento del parco macchine italiano". Lo ha detto il vicepresidente di Confagricoltura **Sandro Gambuzza** intervenendo alla tavola rotonda del convegno su "Obiettivi e priorità del nuovo piano nazionale sulla prevenzione", che si è svolto a Bologna, all'EIMA il 21 ottobre scorso.

Gambuzza ha poi chiesto che il processo di revisione venga reso più snello e focalizzato sui punti

di controllo ritenuti prioritari per ciascuna tipologia di macchina oggetto di revisione, tenendo conto che il numero di veicoli che in poco tempo dovrà essere sottoposto a revisione, è stimato in circa 2 milioni, con mediamente 20 anni di età.

Inoltre, il processo di revisione dovrebbe prevedere la possibilità che i centri di controllo utilizzino unità mobili in grado di effettuare la revisione direttamente presso gli agricoltori. Questa è una pratica già in uso in alcuni territori con riferimento alle attività di riparazione. Ciò risulta anche fondamentale per salvaguardare determinate specificità territoriali, considerando che non sempre le



officine di riparazione sono collocate in ambito rurale, nonché per la revisione dei trattori cingolati, che altrimenti avrebbero notevoli difficoltà ad essere portati a revisione in centri fissi.

"Il tema della revisione delle macchine agricole - ha concluso il Vicepresidente di Confagricoltura - è strettamente collegato al rinnovamento del parco macchine: occorre proseguire nell'azione, sicuramente

prioritaria ai fini della sicurezza, di incentivare la sostituzione delle macchine".

La forte ripresa degli investimenti per l'acquisto di mezzi meccanici legata anche al credito di imposta, fortemente voluto da Confagricoltura, è un segnale positivo che affianca l'azione portata avanti dall'INAIL con il bando ISI agricoltura.

Rossana Sparacino



CAI

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TREBBIATORI E MOTOARATORI

È uscito il nuovo listino prezzi delle lavorazioni meccanico-agricole - C.T. validi per la provincia di Alessandria per l'anno 2021 (aggiornato a settembre), predisposto dall'Associazione provinciale Trebbiatori e Motoaratori di Alessandria.

Al link seguente il listino prezzi di A.P.T.M.A. - Alessandria: www.confagricolturalessandria.it/notizia.asp?id=16521

Per ulteriori informazioni:

Piero e Giuseppe Re - A.P.T.M.A. ALESSANDRIA
Via Pontida, 18 - ALESSANDRIA - Tel. 0131.252871

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta la Redazione al numero telefonico 0131.43151/2.

Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

AGRICOLTURA 4.0

a cura di Gaia Brignoli

Agricoltura 4.0: poche caratteristiche per grandi prestazioni



Anche quest'anno, la Legge di Bilancio ha confermato le agevolazioni per l'acquisto di macchine dotate di tecnologia 4.0, apportando vantaggi sia per il mercato ed i costruttori (nonostante gli aumenti dei prezzi dei materiali e tutti i problemi dovuti alla pandemia), sia per gli utilizzatori che hanno aumentato la SAU gestita con tecnologie 4.0, riducendo i costi aziendali e l'impatto ambientale dell'agricoltura.

Ma cos'è una macchina 4.0?

Secondo l'Agenzia delle Entrate deve avere queste caratteristiche:

- sistemi hardware e software che ne facilitino la programmazione ed il controllo;
- interconnessione ai sistemi informatici con caricamento da remoto di istruzioni;
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- interfaccia uomo-macchina semplice e intuitiva;
- sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo.

Molto spesso l'**agricoltura 4.0** viene confusa con l'**agricoltura di precisione**, questo perché entrambe le tecniche hanno come scopo quello di aumentare le rese, la qualità e la riduzione dell'impatto ambientale.

In realtà sono due concetti molto diversi. Nell'agricoltura di precisione i dati generati vengono utilizzati esclusivamente all'interno dell'azienda per gestire l'operatività delle macchine (mappe di resa e di prescrizione). Nell'Agricoltura 4.0, invece, i dati possono essere generati anche al di fuori dell'azienda (ad esempio quelli provenienti da sensori remoti) oppure i dati generati all'interno dell'azienda possono essere condivisi con l'intera filiera, in modo da ottenere una rete di comunicazione diretta e chiara dal produttore fino ad arrivare al consumatore.

Consulta i bollettini fitopatologici per tenerti sempre aggiornato



www.confagricolturalessandria.it/bollettini.asp

OCCASIONI



■ **Vendesi 15 damigiane** da 54 litri l'una in ottimo stato a 25 euro l'una. Reperibili a Castelnuovo Bormida. Cell. Lorella 339 7563020.

■ Sulle alture di Acqui Terme **vendo stalla** di recente costruzione ben attrezzata con spazio per 100 bestie da carne al chiuso e per lo stesso numero all'aperto con tettoia. Dotata di mungitrice da 50 bestie all'ora, 9 ettari di terreno per semina (con possibilità di averne altro in zona). Struttura usata poco, costruita nel '98 di 1200 mq. La proprietà comprende anche **casa** adiacente in pietra dotata di tutti i confort risalente al 2010 con 5 camere da letto, 4 bagni con ingresso, cucina e sala molto spaziosi. Altri 200mq tra garage e sala lavorazione carni tutta piastrellata con bagni. **Ottimo prezzo!** Trattativa riservata al 348 7329042.

■ Per cessata attività **vendesi trattore** John Deere 5090 con caricatore, super accessorizzato, con attrezzature varie. Per info: 347 4523817.



■ **Serra** con doppio telo anno 2010 con sistema automatico delle aperture laterali dotato di centralina. Telo da sostituire, carpenteria in ottime condizioni. Smontaggio e trasporto a carico dell'acquirente. Dimensioni: m. 8x40 altezza tirante 2,5m. Sita nel comune di Quarngento. Richiesta: 3.500 euro. Contattare: 349 2559462

■ **Cercasi custodi** referenziati per Palazzo Vaccari a Casalnoceto (da dicembre 2021), offresi alloggio gratuito. Si richiede permanenza fissa. Cell. 334 3030000.

■ **Vendesi** a Villa del Foro una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un erpice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; uno spandiconcime LELY tipo 1500; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.

■ Privato **vende n. 2 lame** per fienagione (una bilama e una rotante) adatte a trattori medio-piccoli. Per contatto o visita cell. 347 8902039.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ **Azienda agricola** in comune di Casalnoceto proprietaria di una serra di circa 2.5 ettari ricerca operatore o società disposta a coltivare insieme prodotti ortofrutticoli. Importante dimostrare contatti commerciali già in essere o comunque da considerare insieme. Cell. 335 6833998.

■ **Vendesi motopompa** Irrimec motore Iveco 175 HP praticamente nuova (meno di 20 ore). Causa cambio tipo di coltivazioni non è stata più utilizzata dal 2013. Prezzo interessante dopo visione. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi trilocale** di 60 mq, termoautonomo nel centro di Alessandria in piccola palazzina d'epoca ben abitata in via Urbano Rattazzi, alloggio sito al primo piano composto da: ingresso su soggiorno con ampia portafinestra sul balcone che dà nella via, cucina con balcone nel cortile interno, 1 luminosa camera da letto matrimoniale, un bagno e una cantina. Possibilità di affitto posto auto. Basse spese di gestione. Per ulteriori informazioni e visite senza impegno contattare il seguente numero: 339 5031207. Classe energetica in fase di rilascio.



■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per info: 339 8419065.

Idea Verde srl

Officina autorizzata



VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE



PROMOZIONE STIHL E HUSQUARNA FINO AL 30 NOVEMBRE



RICAMBI

INTERCAMBIABILI
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND® - SAME®
DEUTZ FAHR® - LANDINI®
MASSEY FERGUSON® - JOHN DEERE®
BENFRA® - CAT® - KOMATSU®



Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - domenicotractors@libero.it

Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084